

“ L'intervista **Jacquier Olivier**

«Con la riqualificazione energetica possibili 130 mila nuovi posti di lavoro»



**IL NUMERO UNO DI ENGIE ITALIA: «IL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO DEVE ANDARE AVANTI»**

ROMA **Jacquier Olivier**, il ceo per l'Italia di **Engie**, la multinazionale francese che opera nella filiera dell'energia, lo spiega sorridendo. «Oggi», dice, ogni qual volta mi capita di parlare con qualche mio collega che opera in un settore diverso dal mio, finiamo per constatare che c'è una rivoluzione in corso, che si tratti delle banche con il Fintech o del commercio con i giganti del web, tutti stiamo affrontando sfide epocali».

**E la sua sfida qual è?**

«La rivoluzione energetica, con la decarbonizzazione, la decentralizzazione, la digitalizzazione e l'efficienza energetica».

**In Italia a che punto siete?**

«Siamo già completamente usciti dal carbone. Ora ci stiamo concentrando molto sull'efficienza energetica. Non vogliamo solo essere un produttore di energia, vogliamo essere un fornitore di servizi dei nostri clienti. L'efficienza energetica, mi creda, è una vera rivoluzione».

**In che senso?**

«Lo scorso anno abbiamo commissionato uno studio al Politecnico di Milano sulla qualità dell'aria. Sa cosa crea più inquinamento?».

**Il traffico delle automobili?**

«Il 40% delle emissioni dipende dagli edifici. Se sostituissimo il 10% delle caldaie di Milano si

eviterebbero 6 settimane di blocco del traffico. Quest'anno abbiamo effettuato, sempre con il Politecnico, un altro studio».

**E che dice?**

«Se riqualificassimo il 20% degli edifici italiani si potrebbe generare in cinque anni un volume di affari per le imprese del settore di 29 miliardi con la creazione di 130 mila posti di lavoro».

**Il governo sono anni ormai che rinnova gli incentivi sull'efficienza energetica. Non funzionano?**

«Gli incentivi sono importanti. Il problema è che il "pay back", la restituzione, avviene in dieci anni. Le famiglie italiane hanno difficoltà a fare l'investimento iniziale, che in media è di 3 mila euro, e poi aspettare la restituzione in dieci rate annuali. Bisognerebbe comunque spiegare meglio che il guadagno non è solo il pay back fiscale, ma anche un risparmio del 10-20% sulle bollette. Quale investimento oggi rende il 10-20% annuo?».

**Senta, il 2018 sarà un anno importante per il processo di liberalizzazione del settore elettrico, con la chiusura, nel 2019, del mercato di maggior tutela. Siete pronti?**

«Il processo di liberalizzazione dell'energia elettrica, iniziato già nel 1999 con il decreto Bersani, finora non è ancora decollato per il mercato dei consumatori domestici: due famiglie su tre non hanno ancora scelto un'offerta sul mercato libero, ma sono rimaste nel servizio regolato. Credo che non ci sia scelta, dobbiamo andare avanti con il processo di liberalizzazione. Per dare una vera svolta bisognerebbe introdurre quanto prima dei tetti antitrust».

**A. Bas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jacquier Olivier

